

COMUNE DI VARISELLA
PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE

PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE DI UN'AREA VERDE AD USO PUBBLICO

CAPITOLATO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutte le opere relative alla realizzazione del progetto per la realizzazione dell'area verde comunale devono rispettare le presenti specifiche.

Nella presente nota si intendono richiamate integralmente leggi, decreti, circolari, normative, tecniche alla quali l'Esecutore dovrà scrupolosamente ed obbligatoriamente attenersi, costituendo esse parti ed oneri di contratto, pur se non ad esso materialmente allegate. L'osservanza delle suddette disposizioni non esclude eventuali altre norme o modifiche, anche se non richiamate e/o nel frattempo intervenute prima dell'avvenuto collaudo definitivo dell'intera opera oggetto dei lavori. In particolare le opere e la loro esecuzione, dovranno essere conformi a quanto stabilito dalle vigenti norme e leggi in materia di sicurezza (in particolare D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.). A carico dell'Esecutore vi sono tutti i costi e gli oneri necessari per dare lo spazio costruito, conforme alle indicazioni e prescrizioni previste dalle leggi e normative, vigenti in materia.

FASI DI ESECUZIONE

L'esecuzione delle opere avverrà in più fasi, per un tempo complessivo necessario per la realizzazione che non dovrà comunque essere superiore a giorni 30.

Le opere a verde dovranno comunque essere realizzate nel periodo primaverile o, da preferirsi, nel periodo di riposo vegetativo.

In fase autorizzativa è onere dell'amministrazione comunale segnalare eventuali presenze di sottoservizi non individuabili in fase di progetto. Qualora queste venissero riscontrate, ed opportunamente segnalate all'esecutore, egli sarà comunque ritenuto responsabile di eventuali danni alle reti esistenti.

PULIZIA, TAGLIO INFESTANTI E SCERBATURA

Ad avvenuta installazione del cantiere occorrerà preliminarmente provvedere al decespugliamento, alla scerbatura ed alla pulizia del fondo. Il materiale di risulta (arbusti e rovi, pietre, ecc.) dovranno essere allontanati dal posto e smaltiti, a cura dell'esecutore, in apposita discarica autorizzata.

In questa fase dovrà essere valutata, congiuntamente con la D.L. la vegetazione arborea presente, al fine di mantenere quanto più possibile la vegetazione arborea ivi esistente.

SCAVI, RINTERRI E FORMAZIONE DELLA MASSICCIATA STRADALE

Indipendentemente dalla presente descrizione e dal computo metrico, l'impresa assuntrice delle opere non è esonerata, ad eseguire tutti gli scavi ed i rinterri che si rendano necessari per la corretta esecuzione del lavoro, anche per motivi imprevisi e quindi non contemplati nel progetto.

L'esecutore dovrà effettuare scavi di sbancamento con idoneo mezzo meccanico al fine di realizzare il fondo della pista ciclo-sportiva, laddove necessario con la formazione di terrazzamenti. Nei tratti longitudinali rispetto alla linea di massima pendenza, la pista dovrà degradare con una pendenza opportuna per la percorrenza di ciclo-cross, mentre nei punti di curva coincidenti con la linea di massima pendenza, questa si accentuerà per allinearsi alla quota inferiore. Laddove necessario, al fine di ridurre la velocità, si realizzerà una salita con riporto di terra.

Nella esecuzione di rinterri, rilevati e riempimenti ordinari, si deve procedere a strati successivi sovrapposti, di non oltre cm 30 ciascuno, con bagnatura e costipamento strato per strato; eventuali ricarichi per correggere assestamenti non danno luogo ad ulteriori compensi. È compreso ogni e qualunque onere per il trasporto e lo smaltimento di materiali alle pubbliche discariche. A tal proposito si precisa che è fatto carico all'impresa esecutrice, che produce dei rifiuti, di assumere gli obblighi previsti dal D.lgs 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di residui e rifiuti prodotti nei cantieri per tutte le attività connesse alla gestione dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo, ecc.. L'onere di conferimento, è a totale carico dell'impresa esecutrice quale produttrice dei rifiuti. Sono a carico dell'esecutore, qualunque sia la natura e la portanza del terreno, tutti gli scavi di fondazione a sezione obbligata o ristretta, qualora se ne presentasse la necessità. Sono compresi tutti gli oneri necessari compreso il rinterro con materiale di risulta o con altro comunque approvvigionato a cura dell'esecutore.

Nell'esecuzione degli scavi in genere l'esecutore dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando esso, oltretutto totalmente responsabile di

eventuali danni alle persone e alle opere, altresì obbligato a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franate.

Il sedime della pista ciclo-sportiva dovrà essere realizzato mediante la formazione di massicciata stradale tipo macadam, costituita da una massicciata di pietrisco costipata e spianata in superficie mediante passaggi di rullo compressore.

OPERE A VERDE

Il progetto prevede la messa a dimora di 35 *Fraxinus excelsior* di diam. 10-12 cm, con disposizione random, mediante esecuzione dello scavo necessario per ospitare la zolla, e la formazione di una siepe di *Photinia red robin* (6 piante) a protezione dell'area destinata ad ospitare la panchine.

L'esecutore dovrà provvedere alla piantagione e rinterro, formazione di conca, carico e trasporto del materiale di risulta, prima bagnatura con 5 l/pianta ed ogni altro onere necessario per la perfetta riuscita dell'intervento.

L'esecutore è tenuto a effettuare tutte le cure alle colture di cui appresso, sia da lui stesso messe a dimora, sia che già fossero presenti al momento della consegna dei lavori; dovrà egli stesso provvedere alla sostituzione delle fallanze (entro 1 anno dal termine dei lavori).

Il Direttore dei Lavori ordinerà per iscritto all'esecutore le specie da mettere a dimora nei vari settori, anche eventualmente ricorrendo a specie diverse da quelle elencate nel progetto, in relazione alle caratteristiche dell'areale e a quelle microclimatiche locali, senza che l'Appaltatore possa pretendere compensi ulteriori se non in relazione al numero.

I soggetti vegetali dovranno essere preventivamente visionati in vivaio dalla Direzione Lavori, che ne opererà la scelta e l'individuazione mediante apposito segno convenzionale. Qualora al momento della posa a dimora uno o più soggetti risultassero diversi da quelli selezionati in vivaio, la Direzione Lavori avrà la facoltà di imporne la sostituzione. Non verranno comunque accettati soggetti malformati, capitozzati, malati o con fisiopatie, danneggiati, con ferite sul tronco o alle branche principali, o sottoposti ad incongrue operazioni in vivaio. Le piante dovranno essere indenni da

malattie anche latenti, con garanzia d'uso del vivaio di provenienza. Il pane di terra dovrà avere zolla naturale, integra e proporzionata alla dimensione della pianta e racchiusa in Plantaplas, sacchi di juta e/o rete metallica, l'apparato radicale dovrà essere ben sviluppato.

Garanzia di attecchimento Tutto il materiale vegetale deve avere una garanzia di sostituzione per una stagione vegetativa successiva a quello di impianto: tale garanzia di sostituzione è valida per le piante morte e per le piante che dovessero deteriorarsi gravemente durante il periodo. Sono a carico dell'impresa l'eliminazione ed allontanamento dell'esemplare morto o malato, la fornitura del nuovo soggetto e la sua messa a dimora.

Tutta l'area, al netto della pista, dovrà essere opportunamente finita mediante fresatura per la preparazione del letto di semina di un miscuglio

MANUTENZIONE DEL VERDE

L'appaltatore non avrà alcun onere manutentivo, che sarà a completo carico dell'amministrazione comunale.

ARREDO

Le panche, i cesti porta rifiuti e la fontana saranno fornite dal committente, e dovranno essere installate a cura dell'esecutore. Quest'ultimo dovrà attenersi alle prescrizioni di progetto relativamente alla metodologie di ancoraggio al suolo. L'allaccio alla rete idrica del punto di installazione della fontana sarà a cura del committente.

Sul lato NORD e sul lato SUD dell'area verde dovrà essere installata, come da progetto, una recinzione rustica in legno di castagno, quercia o altre essenze forti, di altezza fuori terra 1,10 m.